

# Piano di Miglioramento 2017/18

NAPS05000G LS G.MERCALLI

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.	Sì	
Continuità e orientamento	Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore	Sì	
	Ottimizzare le strategie che mirino ad agevolare l'ingresso e il proficuo inserimento nel mondo dell'università e nel mondo del lavoro		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola si propone di rafforzare e intensificare i rapporti con enti e istituzioni del territorio e di creare sempre più occasioni di incontro e confronto con le famiglie		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

#### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.	4	4	16
Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore	3	4	12
Ottimizzare le strategie che mirino ad agevolare l'ingresso e il proficuo inserimento nel mondo dell'università e nel mondo del lavoro	2	4	8
La scuola si propone di rafforzare e intensificare i rapporti con enti e istituzioni del territorio e di creare sempre più occasioni di incontro e confronto con le famiglie	3	3	9

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.	Lavorare in sintonia per obiettivi comuni, costruire un sistema condiviso di valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, redigere griglie di valutazione e strutturare verifiche per classi parallele almeno per le materie di indirizzo	verbali delle riunioni di dipartimento, check-list delle azioni previste.	osservazione e controllo degli indicatori
Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore	Le strategie di raccordo saranno utili ad agevolare gli studenti nella fase dell'inserimento nel curriculum della scuola secondaria facilitando l'approccio con il nuovo percorso scolastico e favorendo il successo didattico e formativo.	test di ingresso comuni per disciplina da somministrare nelle prime due settimane dell'anno scolastico.	condivisione dei risultati dei test di ingresso, osservazione globale dei dati e comparazione relativamente alle scuole secondarie di primo grado di provenienza
Ottimizzare le strategie che mirino ad agevolare l'ingresso e il proficuo inserimento nel mondo dell'università e nel mondo del lavoro	Percorsi universitari conclusi in tempi ottimali e sistemazione lavorativa soddisfacente.	numero degli alunni che concludono nei tempi previsti e con risultati adeguati il percorso accademico; numero degli occupati post diploma e post laurea.	Indagine statistiche di enti pubblici e/o privati

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
La scuola si propone di rafforzare e intensificare i rapporti con enti e istituzioni del territorio e di creare sempre più occasioni di incontro e confronto con le famiglie	Enti e istituzioni territoriali più partecipi della vita scolastica; famiglie più presenti nel percorso scolastico dei figli.	Numero di incontri, collaborazioni, condivisione di iniziative e progetti realizzati con enti e istituzioni. Numero di genitori che aderiscono a iniziative e progetti proposti dalla scuola.	Monitoraggio delle attività e dei partecipanti

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #33786 Adottare metodologie didattiche che abbiano più chiaro l'obiettivo della condivisione di strategie, materiali, strumenti di lavoro e monitoraggio.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Ottimizzare i processi già in opera tesi a livellare i criteri e le griglie di valutazione; favorire una maggiore uniformità e delle prove somministrate in coerenza con le competenze da certificare.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Una percezione dell'uniformità e dell'oggettività di criteri di valutazione - certi e condivisi- da parte dell'utenza.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eventuali difficoltà di uniformare i criteri di strutturazione delle prove in relazione a determinate discipline in cui non sempre risulta possibile procedere negli stessi tempi e secondo le stesse modalità.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diminuzione della varianza di valutazione e di profitto tra classi parallele.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si immaginano ulteriori effetti negativi rispetto a quelli a medio termine già indicati.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo del nostro obiettivo consiste in una rilettura della funzione dell'insegnante: si punta a una modifica dell'imprinting tipicamente individualistico del docente che, alla luce di una necessità di collaborazione e partecipazione dei saperi e delle competenze, sarà spinto a integrare e condividere, con i colleghi della propria disciplina e non solo, gli strumenti di lavoro, le strategie di verifica e i criteri di valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>											
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>		
<b>Pianificazione, redazione prove comuni, griglie di valutazione, checklist e strumenti di osservazione</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #33788 Attuare strategie che mirino ad agevolare il raccordo tra le scuole medie inferiori e la scuola media superiore**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

## Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Ottimizzare i processi di allineamento e condivisione con le scuole secondarie di 1° grado dei saperi minimi opportuni per l'accesso al percorso degli studi liceali, test d'ingresso, letture utili. Incrementare il numero dei feedback resi alle scuole.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Favorire le fasi dell'accoglienza e rendere più agevole l'approccio degli alunni per un loro proficuo inserimento nel percorso di studi secondario superiore
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non si ravvede alcun effetto negativo.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rendere minimo l'insuccesso scolastico, favorire l'inclusività.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si ravvede alcun effetto negativo.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Il carattere innovativo del nostro obiettivo consiste nella volontà di uniformare il percorso scolastico degli studenti facendo sì che essi lo percepiscano come un unicum continuo e fluido e non come una serie spezzata di frammenti a sé stanti e rendendolo più agevole e arricchente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>• definizione di un sistema di orientamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

## processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
<b>Instaurazione e/o consolidamento con le scuole secondarie di primo grado che costituiscono il nostro principale bacino di utenza. Individuazione e messa in opera di strategie utili a favorire il passaggio degli studenti al percorso liceale.</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #57570 Ottimizzare le strategie che mirino ad agevolare l'ingresso e il proficuo inserimento nel mondo dell'università e nel mondo del lavoro**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Curvare le programmazioni disciplinari e dipartimentali in modo da rendere i contenuti appresi dagli studenti maggiormente fruibili nel percorso universitario e concretamente efficaci nel mondo del lavoro.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore e migliore continuità tra il percorso scolastico e quello universitario.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Stabilizzazione della continuità tra il percorso scolastico e quello universitario.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

**Caratteri innovativi dell'obiettivo**

**Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni**

---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Rispetto alla tradizionale offerta formativa liceale, la nostra scuola già si pone come obiettivo quello di permettere agli alunni un approccio più efficace alle varie discipline mettendoli in condizioni di percepire che i contenuti appresi non siano fini a se stessi ma orientati e finalizzati al proficuo proseguimento degli studi e ad un fruttuoso inserimento nel mondo del lavoro. Ogni disciplina si preoccupa di mettere in luce il risvolto effettivo dei propri elementi fondanti affinché essi siano chiaramente intesi nella propria efficacia non solo teorica ma anche pratica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>• potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</li> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>• definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #57571 La scuola si propone di rafforzare e intensificare i rapporti con enti e istituzioni del territorio e di creare sempre più occasioni di incontro e confronto con le famiglie**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Incrementare il numero di occasioni nella quali si prevede il coinvolgimento di enti e istituzioni del territorio e la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche: progetti curricolari ed extra-curricolari; manifestazioni; convegni; PCTO.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	La percezione di una scuola partecipata attivamente dalle famiglie e vitale e stimolante per il contesto e il territorio.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	non si evidenziano particolari effetti negativi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il rafforzamento del ruolo della scuola nella società.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	non si evidenziano effetti negativi.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

**Caratteri innovativi dell'obiettivo**

**Indicare eventuali  
connessioni con gli obiettivi  
previsti dalla Legge 107/15,  
art. 1, comma 7,  
selezionando una o più  
opzioni**

**Indicare eventuali  
connessioni con i  
principi ispiratori del  
Movimento delle  
Avanguardie Educative  
selezionando una o più  
opzioni**

---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'ottica che ispira l'obiettivo in questione è quella di creare il maggiore numero di connessioni possibile tra la scuola e il territorio e all'interno stesso della scuola: la scuola come ente di formazione aperto dovrà sempre più interfacciarsi con i vari stakeholder del territorio onde promuovere stimoli e iniziative di interesse comune affinché si costruiscano realtà più inclusive, funzionali, fruibili e culturalmente stimolanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</li> <li>• incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> <li>• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Innalzare ulteriormente il livello dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra classi.
<b>Priorità 2</b>	Progettare per competenze trasversali.

## La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, riunioni dei dipartimenti disciplinari.</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti, genitori, alunni, A.T.A.
<b>Strumenti</b>	Report dei componenti del nucleo di valutazione, sito ufficiale dell'Istituto.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

### Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

#### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Bachecca virtuale sul sito ufficiale dell'Istituto; comunicazione agli stakeholder anche tramite mailing list.	Comunità scolastica.	2020

#### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Bachecca virtuale sul sito ufficiale dell'Istituto. Comunicazione agli stakeholder anche tramite mailing list.	Comunità scolastica, enti locali e istituzioni pubbliche e private. Scuole secondarie di primo grado del territorio.	2020

### Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

#### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Luisa Peluso	Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "G. Mercalli" - Napoli
Pasquale Cava	Primo collaboratore del D.S. Referente per l'autovalutazione
Serena Ammendola	Vicario del D.S. presso la sede succursale dell'istituto. Referente per l'autovalutazione
Antonio Gasparo Ripa	Docente - Referente d'Istituto per gli alunni con BES; referente per l'autovalutazione

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
	Genitori
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Studenti ()
	Altri membri della comunità scolastica (Consiglio di Istituto)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì